QUI MALAWI

Periodico dell'Associazione Amici del Malawi ONLUS
Con sede in Perugia 06123, Piazza IV Novembre, 6 - Tel. 07541149
C.F. 94097990546
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale dl 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Perugia

n. 48 MAGGIO - DICEMBRE 2011

Autorizz. Trib.di Pg n.35/2002 del 18/10/2002
Direttore Responsabile Don Remo Bistoni
Stampa Tip. Artigiana - Perugia

amicimalawi@diocesi.perugia.it

"VISITAZIONE" 7

Anna, Elkana e Samuele

Il nostro rapporto con il Malawi è costruito sulla logica della VISITAZIONE: noi andiamo e "visitiamo" questi fratelli di Zomba, alcuni di loro vengono a visitare noi di Perugia.
Ma a che serve la visita?
Quali effetti ci aspettiamo? Per imparare la visitazione, e comprenderne la ricchezza vogliamo ascoltare dalla Bibbia il suo mistero: quando Dio "visita" il suo popolo, che cosa avviene?
Ha visitato Abramo ed è iniziata l'Alleanza, poi Sodoma e Gomorra ed è stato un giudizio drammatico, poi Mosè ed è spuntata la libertà. Niente è più come prima...
Il Signore ha visitato anche Anna, moglie di Elkana, madre di Samuele.
È il racconto di oggi:

1 Sam 1, 1-2: "C'era un uomo di Ramataim, uno Zufita delle montagne di Efraim, chiamato Elkana… Aveva due mogli, l'una chiamata Anna, l'altra Peninna. Peninna aveva figli mentre Anna non ne aveva".
La storia inizia con una situazione di sofferenza: il desiderio profondo di fecondità – trasmettere la vita e sentirsi realizzati - è impedito dalla sterilità di Anna.
Aggiungi a questo il confronto con l'altra moglie (allora era permesso all'antico Israele avere più mogli, per poter avere più figli e così far crescere il popolo): non è solo invidia, sentimento triste e senza frutto, ma soprattutto domanda a Dio: "perchè, Signore, io non posso essere madre?"

1, 10-11: "Anna era afflitta e innalzò la preghiera al Signore, piangendo amaramente. Poi fece questo voto: Signore degli eserciti, se vorrai considerare la miseria della tua schiava e ricordarti di me, se non dimenticherai la tua schiava e darai alla tua schiava un figlio maschio, io lo offrirò al Signore per tutti i giorni della sua vita e il rasoio non passerà sul suo capo."
Che fare? Come vincere la sterilità, o almeno acquietare il cuore? Le parole affettuose del marito sono preziose, certo, ma non riescono ad asciugare le lacrime - e sono lacrime disperate, irrefrenabili –: la terra, le persone, non bastano.
Ecco allora uno sguardo al Cielo: forse lassù, Qualcuno potrà asciugarle? E quasi ad aggiungere efficacia a quel pianto disperato, una promessa solenne ("il rasoio...": lasciare crescere i capelli, era considerato un modo per rispettare l'opera di Dio). Chissà se il Cielo si lascerà commuovere?

1, 19-20: "(dopo la preghiera) Elkana si unì a sua moglie e il Signore si ricordò di lei. Così al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuele, perché – diceva – dal Signore l'ho impetrato."
La preghiera calma, le lacrime, è possibile riprendere un po' il controllo della vita... Si torna a casa.
E "il Signore si ricordò di lei". Non è che Dio si sia dimenticato di Anna, e di una qualunque delle sue creature sulla terra; ma è piuttosto la preghiera (di Anna e di chiunque) che schiarisce gli occhi, e fa riconoscere una presenza che era occultata.
Succede spesso così: siamo troppo occupa-

Sostieni i progetti dell'Associazione

Ecco il nuovo **IBAN** per effettuare i versamenti delle offerte a favore degli Amici del Malawi:

IT90I0614503001000003000735

ti, o troppo addolorati, o anche troppo felici per percepire il bisogno di Dio. Le lacrime, finalmente ci costringono a fermarci, ci fanno aprire gli occhi ("non c'è lacrima che non lasci più limpido l'occhio", recita un proverbio arabo).
E così la sterilità è vinta, e nasce un figlio, e nasce la gioia, e la riconoscenza, e lo stupore...
E il nome – Samuele – a fissare e sigillare il miracolo (Samuele significa piuttosto "il nome di Dio", ma una etimologia popolare rende più esplicito l'intervento del Cielo).
Passano gli anni, Samuele cresce, viene "donato" a Dio nel servizio del Tempio, in particolare per accompagnare il vecchio sommo sacerdote, Eli.
Ogni anno Anna, la mamma e il papà Elkana vanno a Gerusalemme per il sacrificio annuale, e immaginiamo la gioia di abbracciare il figlio. Anche Eli si unisce a questa gioia, e benedice i genitori, invocando altri figli per la loro famiglia.

2, 21: "**E il Signore visitò Anna,** che partorì ancora tre figli e due figlie. Frattanto il fanciullo Samuele cresceva presso il Signore..."
Quando Dio visita il suo popolo, la notte e la solitudine è vinta, e la vita si manifesta in tutto il suo splendore: non solo Samuele, ma altri 5 figli!! È l'abbondanza del dono, al di là di ogni aspettativa e speranza.
L'amore non ha confini, e l'Amore di Dio è senza fine...

Don Saulo

Noi e il Malawi

La nostra storia è iniziata con un incontro, che potremmo dire casuale (ma, meglio, "provvidenziale") tra due preti che diventano amici.
Il prete – missionario in un villaggio della diocesi di Zomba – rende presente la situazione di sofferenza di tanta parte di quel popolo: c'è bisogno di un aiuto.
Ma l'aiuto non è fatto solo di cose (costruzioni, cibo, attrezzi...): ci sono dimensioni e speranze che non possono essere raggiunte dalle nostre forze... c'è bisogno della preghiera, che non fa magie, ma provoca e sostiene il miracolo dell'amore. E ogni amore rende fecondo il rapporto, e fa nascere gioia e pienezza nel cuore.
Dopo ogni visita, sia in quelli che vanno a visitare, sia in quelli che sono visitati, spunta un senso di gratificazione: siamo contenti di aver condiviso, non solo le cose, appunto, ma le emozioni, i progetti...
È stato scritto che "se io do un penny (una moneta) a te, e tu dai un penny a me, abbiamo sempre un penny per ciascuno". Ma se io dò un'idea a te, e tu ne dai una a me, ne abbiamo due per ciascuno.
Così funziona con la gioia: donata, raddoppia!
Buona "visita"...

Don Saulo

Le opere di Dio (D'amore e d'accordo)

L'opera che svolgono gli "Amici del Malawi" con i loro sostenitori e benefattori è veramenteveramente un' opera di Dio.
Non solo perché persone autorevoli, presenti in Malawi per lavoro, hanno pronunziato frasi come questa: "*Quanto bene Perugia ha fatto a questo Paese!*"
Ma per il fatto evidente che quest' opera, pur essendo vitale da oltre quaranta anni, ha dovuto subire e subisce ancora notevoli difficoltà. Non solo economiche, come qualcuno può pensare, ma anche ostacoli gravi, da sembrare, talvolta, insuperabili. Agire"insieme" è bellissimo, ma esige pazienza, sopportazione e tanta...Carità! Perché meravigliarsi di qualche incomprensione? Spesso anche nel fare il bene si può cadere in forme esuberanti, si può cadere (perché negarlo?) in qualche errore. Importante è non fermarsi.
Noi tutti che ci stiamo dedicando ai fratelli africani, siamo stati *sedotti* dall' esempio di un missionario comboniano, Padre Aristide Stefani.
Anche lui fu un "*corridore agli ostacoli*", seguendo l'esempio, a sua volta, di un grande: San Daniele Comboni (1831 – 1881). Gli ostacoli e i dolori di Stefani li conosciamo e, in parte, li abbiamo vissuti; di Comboni vi invito a leggere la biografia di Domenico Aiasso (vita stupenda!); ora desidero ricordare questo episodio: il santo era riuscito a portare in Italia cinquanta giovani africani, perché si istruissero per poi tornare in Sudan ed aiutare nella lotta contro il mercato di schiavi: morirono tutti di *tbc*! Portò un gruppo, altrettanto numeroso, di generosi giovani italiani in Africa; morirono tutti, in breve tempo, di malaria…
Non si arrese. Oggi i missionari comboniani (preti, suore, laici) sono centinaia in tutto il mondo.

R.B.

Intervista al Vescovo di Zomba, Mons. Thomas Msusa

Il vescovo di Zomba, Mons.Thomas Msusa è stato in Italia alla metà di Ottobre ed ha incontrato a Perugia, lunedì 10 Ottobre, l'arcivescovo Mons.Gualtiero bassetti con il quale ha fatto il punto sul rapporto di solidarietà tra le due Diocesi e sulla presenza a Zomba del sacerdote perugino, don Bruno Raugia, inviato nella diocesi africana per seguire da vicino i progetti.
Mons.Msusa riferisce che la situazione in Malawi non è buona perchè l'attuale Presidente della Repubblica, che all'inizio ascoltava la gente ed ha dato avvio a quel processo di miglioramento da tutti desiderato, ora, dopo il suo secondo mandato, è cambiato ed ha già designato come suo successore il fratello, suscitando molte proteste.
L'ambasciatore inglese, avendo parlato troppo apertamente, è stato espulso e l'Inghilterra ha bloccato i finanziamenti come aiuti internazionali.In Malawi non c'è più benzina ed alla fine dello scorso mese ci sono stati proteste e scontri.I Vescovi hanno scritto al Presidente una lettera pregandolo, proprio per tutto il bene da lui fatto all'inizio del suo mandato, di cambiare ed ascoltare la gente ma il Presidente non ha neppure risposto ed oggi la gente non gli crede più! Riferisce inoltre di essere molto contento dei progetti realizzati e mantenuti dall'Associazione Amici del Malawi, soprattutto dell'ospedale di Pirimiti, dove nascono molti bambini ogni giorno. Ringrazia per la presenza della Dr.ssa Zahra Ismail e della Dr.ssa Suor Anna Maria che lavorano nell'ospedale insieme al personale malawiano. Ritiene la presenza di don Bruno molto importante soprattutto per i 5 asili e per il Politecnico. Dalla prossima estate andranno in Malawi gruppi di giovani per fare un'esperienza formativa nella diocesi di Zomba ed i loro coetanei africani li stanno già aspettando, preparando vari piccoli progetti da portare a termine insieme! Mons. Msusa esclude qualsiasi pericolo per i ragazzi italiani per la prossima estate.

Dalla VOCE Perugia-Città della Pieve
venerdì 14 ottobre 2011

Una storia di 40 anni

Sarebbe ormai opportuna una storia del nostro gemellaggio Perugia – Zomba. Qualche amico (bontà sua) sta da tempo sollecitando il sottoscritto...
È vero che l'età matura dovrebbe rendere molto informati, ma questo non è sufficiente, occorrerebbe anche capacità e anche energia.
Ma prescindendo da questo, bisogna dire che una storia così lunga, di cui sono protagonisti un centinaio di persone, con interminabili voli Italia-Malawi, con delegazioni plurime, ognuna con esperienze proprie e diverse, non può essere da uno solo.
Ce lo insegna Giuseppe Bizzaro che è venuto, tempo fa, a portarci un prezioso volume che narra la storia della sua famiglia e dei suoi avi, presenti in Malawi dal 1907.
Per capire vi dico il titolo e il sotto titolo del suo libro: UNA STORIA LUNGA PIU' DI CENT'ANNI. *La Saga dei Poggiani in Nyasaland.*
Ebbene, questo giornalista, nostro amico, molto noto, da quando la televisione trasmise la serie *Alle falde del Kilimangiaro*, scrisse, insieme ai suoi, con testimonianze di tutti i protagonisti viventi, la storia secolare della sua famiglia e dei suoi compaesani di Poggio Mirteto.
Il solito sottoscritto, se questo può consolare qualcuno, ha pubblicato (certo non per sostituire una storia...) un libro di racconti tutti dedicati all'affetto che ormai ci lega fortemente ai fratelli di questo lontano paese africano.

R.B.

Un nuovo libro di Don Remo Bistoni

"MALAWI, MIO CARO...."
Tutto sul Malawi attraverso dei racconti, con la presentazione di S.E. Mons. Giuseppe Chiaretti. Foto e disegni di BIR, Pagine 112.
Il ricavato delle offerte, come sempre, sarà devoluto all'Associazione Benefica "Amici del Malawi ONLUS".

Una delegazione perugina in Malawi: nuovi progetti e tante emozioni

L'occasione che ha aggregato il gruppo è stata l'inaugurazione dell'Ospedale di Pirimiti, il Solomeo Rural Hospital; il risultato finale è stato l'incontro fra due popoli, fra due Diocesi da anni l'una a fianco dell'altra.

Sì, perché il recente viaggio della Delegazione perugina degli Amici del Malawi – più di 50 persone -, guidata dall'Arcivescovo Gualtiero Bassetti, nel paese africano, ha ottenuto qualcosa di più che presenziare alla grande festa di apertura ufficiale della struttura ospedaliera alla cui realizzazione l'Associazione ha lavorato negli ultimi anni: una cerimonia che, comunque, viste le dimensioni – alla presenza del Presidente della Repubblica del Malawi Bingu, un pubblico presente di 4000 persone, 4 ore di diretta televisiva -, ha certo concentrato su di sé molta attenzione.

In primo luogo, oltre all'ospedale è stato tagliato il nastro anche di una grande falegnameria realizzata dagli Amici presso il Politecnico; in secondo luogo sono state gettate le basi per nuovi progetti di aiuto missionario; terzo – ma non per importanza, anzi – il viaggio ha lasciato una fortissima impronta spirituale ed umana in tutti i partecipanti: l'incontro con la "diversità", infatti, quando è vissuto nell'Amore rinnova e rigenera.

Il gruppo perugino, oltre all'Arcivescovo Bassetti, ha visto la presenza del Presidente dell'Associazione monsignor Saulo Scarabattoli e quella di Brunello Cucinelli, accompagnato dalla moglie Federica - fra i principali donatori per la costruzione dell'ospedale -, di numerosi medici e professori universitari in varie discipline, oltre che di professionisti ed imprenditori – alcuni ormai in pensione – provenienti da vari settori, di alcuni membri dell'Associazione e di molti "simpatizzanti". Infatti, se è vero che il Solomeo Rural Hospital rappresenta il più recente fiore all'occhiello degli Amici del Malawi a Zomba, in realtà l'attività è ben più ampia: oltre alla tutela della salute, i progetti attivi riguardano il sostegno ai bambini orfani o provenienti da famiglie poverissime – attraverso 5 asili - e la formazione ad un mestiere per gli adulti, grazie al Politecnico di Thondwe. Ciascuno degli ospiti italiani, visitando l'una o l'altra struttura, ha quindi trovato una sua collocazione nell'ottica di mettere a disposizione le proprie competenze in future collaborazioni.

Durante i giorni di permanenza della Delegazione la Direttrice sanitaria del Solomeo Hospital, Zahara Ismail, si è incontrata con i medici dell'Associazione per pianificare l'avvio di alcuni servizi, in particolare quelli di radiologia, ecografico e di chirurgia ginecologica - per i quali sono stati inviate dall'Italia le apparecchiature – al fine di attivare la formazione del personale sanitario malawiano che dovrà esservi addetto. Si è inoltre discusso della possibilità di erogare nuove prestazioni – attualmente funzionano il Pronto soccorso, il Day hospital (circa 250 pazienti al giorno)e il reparto maternità (2000 parti all'anno).

Significative evoluzioni sono state studiate anche per il Politecnico di Thondwe, fondato dall'Associazione Amici del Malawi per insegnare i mestieri di agricoltore, sarta, muratore e falegname: i lavori realizzabili nella nuova falegnameria (costruita con il sostegno dei Lions perugini), infatti, in prospettiva dovrebbe assicurare parte delle risorse economiche necessarie per il mantenimento della scuola, che accoglie in forma residenziale più di 100 studenti all'anno.

Particolarmente emozionanti, infine, per tutti i delegati sono state le visite agli asili: ogni incontro ha avuto l'aspetto di una grande festa, in cui tutti i villaggi limitrofi sono accorsi a dare il benvenuto agli "azungu", i "bianchi", con canti e danze tradizionali. Significativa è stata la lezione di vita donata ai visitatori dalle tre suore missionarie della Divina Provvidenza che curano uno di questi asili, intitolato "Le casette di Elio", in memoria del medico perugino Elio Delli Ponti – collocato in un luogo sperduto e poverissimo nella savana: un potente esempio di spirito di sacrificio e di donazione di sé ai fratelli, nel nome della comune fratellanza in Cristo.

Laura Marozzi
(da La Voce, 3 giugno 2011)

Artigianato malawiano alla Rocca Paolina Nell'ambito del progetto "Adotta un Diritto"

Quando nel lontano 1983 il gruppo perugino partì per l'avventuroso viaggio in Malawi (a Chipini), dove non c'era acqua, nè luce, nè telefono, ma solo strade dissestate, nessuno poteva pensare che la sua eco si sarebbe poi difusa a macchia d'olio. In questi 30 anni gli Amici del Malawi si sono moltiplicati e strutturati in una associazione onlus, per realizzare molteplici progetti a concreto sostegno di questo paese poverissimo e sconosciuto perchè privo di risorse da ingolosire i paesi potenti, e pacifico, neutrale ed accogliente verso i paesi confinanti insanguinati da guerre intestine. Oggi tra Perugia e Zomba, l'antica capitale di questa regione immersa nella savana arida per la siccità e devastata dalle grandi pioggie, esiste un ponte di solidarietà ma anche di amicizia, nato dal coinvolgimento della Diocesi, delle istituzioni civili, dei Lyons, del Rotary Club Perugia Est, dell'Università di Agraria e del mondo sanitario. Così, alla prima opera, la " Chipini Clinic" , grande sogno di Padre Duccio Stefani, indimenticabile amico, e di Don Remo Bistoni, primo capo carismatico della grande famiglia degli "Amici del Malawi", si sono aggiunte altre opere: il Politecnico o Scuola di Arti e Mestieri; le Casette di Michela; i cosidetti 5 asili realizzati nei villaggi sparsi per la savana; la Pediatria nell'Ospedale di Zomba; la Casa Perugia per l'accoglienza dei volontari, nata dal grande cuore di Don Bruno Raugia. Ed ora la trasformazione del piccolo Healt Center di Pirimiti in un Ospedale di eccellenza, resa possibile dal generoso mecenate perugino industriale Brunello Cucinelli. Tutte queste opere hanno come scopo di migliorare la vita dei Malawiani, aiutandoli a crescere ed a realizzarsi nella propria terra, con la dignità che li contraddistingue. Il compito della nostra associazione è quello di supportarli ed "accompagnarli", per non rischiare di vedere vanificati i progetti già realizzati. Per far ciò c'è bisogno di sempre nuove risorse, e dunque di "inventare" iniziative per raccogliere fondi. La mente creativa ed il motore portante di quest'opera è la Sig. ra Silvana Mori che, come già avvenuto in passato, si è adoperata ancora per avere a disposizione i locali della Rocca Paolina, dove dal 26 Febbraio al 16 Marzo scorsi, si è tenuta una mostra dei prodotti artigianali del Malawi. Tale mostra è stata anche la naturale conseguenza di un progetto del comune di Perugia proposto alle scuole, dal titolo " Adotta un Diritto ". La Sig.ra Silvana insieme ad altre volontarie, sta da anni svolgendo nelle scuole elementari e medie una preziosa opera di sensibilizzazione, i cui frutti si manifestano poi in eleborati scritti, disegni ed altri prodotti manuali di notevole pregio, come quelli delle sei classi primarie di Mugnano, che sono stati esposti nell'ultima mostra ed hanno riscosso significativi apprezzamenti. Numerosi ed interessati sono stati i visitatori, anche stranieri soprattutto inglesi e tedeschi. Chi scrive è una delle pioniere partite per il Malawi in quel lontano 1983, e poi tornataci più volte ancora; e può testimoniare che aiutare in modo così concreto questa gente che non ha nulla ma è ricca di dignità e serenità, significa "ricevere" molto di più di quanto si "dona". L'Associazione Amici del Malawi esprime gratitudine a tutti gli amici e sostenitori ed a tutte le scuole che ci hanno accolto e ci accoglieranno ancora. E un grazie speciale al Comune di Perugia, nelle persone che si adoperano per rendere possibili le iniziative promosse.

Clara Magrini

Don Bruno Raugia parte per il Malawi

Domenica 31 Luglio 2011 l'Arcivescovo Mons. Gualtiero Bassetti ha annunciato personalmente, durante la messa da lui celebrata, ai parrocchiani di Missiano, Casalini e Panicale la decisione di mandare Don Bruno Raugia, parroco di codeste comunità, in Malawi per coordinare il lavoro pastorale e missionario e non perdere l'opera fin qui svolta dalla Chiesa di Perugia-Città della Pieve. La decisione è stata presa in seguito alla richiesta fattagli dal Vescovo di Zomba, durante il suo recente viaggio in Malawi per l'inaugurazione della Falegnameria del Politecnico di Tondwe e del Solomeo Pirimiti Hospital. L'Arcivescovo ha ricordato ai parrocchiani di Don Bruno che da 40 anni si svolge in Malawi una importante azione missionaria ed ha citato tutti i progetti in opera, dagli Asili, alla Scuola di Arti e Mestieri, all'Ospedale, ed alla casa di accoglienza per tutti i volontari che vogliano recarsi a Zomba per condividere la vita di questo popolo, a cominciare dalla prossima estate con i giovani che ne faranno richiesta. Don Bruno svolgerà la sua missione in Africa per 2 anni e durante questo periodo sarà sostituito da Don Nicola Allevi, parroco di Paciano.

Auguri Don Bruno, porta la tua esperienza e sollecitudine a Zomba... ed un grazie di cuore da tutti coloro che operano ed amano il Malawi!

Don Bruno è partito alla fine di agosto.

Cristina Peirone

Filastrocca del baobab

A Mugnano in classe prima
Noi giochiamo a far di rima:
a dir MONI ci divertiamo
e così vi salutiamo:
il saluto della scuola
ve lo manda il bel Nicola;
manda un MONI pure Linda
se va al cinema Gherlinda.
Quando è in viaggio su una jeep
MONI ancora da Hardeep;
e se arriva presto a Pisa
vi saluta la Denisa.
Dice MONI anche Sofia
Pure quando non va via;
ma se vi saluta Giada non vi fa cambiare strada.
MONI ovunque da Karolayn
Che non si stanca di dirlo mai.
Ora vi saluta Jenni:
non restate certo indenni;
e se in ciel la luna è piena
a dir MONI è stata Alena;
se vuoi fare gran baldoria
ecco il MONI di Vittoria;
per il saluto alla tedesca
più precisa è la Francesca;
vi saluta anche Michele
che a dir MONI è il più fedele;
MONI MONI anche da Luca
Quando parla pare un duca;
dice MONI anche Vanessa
sembra far la principessa.
Il penultimo è Donatello
E il suo MONI è proprio bello;
poi i MONI di Cristiana:
almeno mille alla settimana.
Un BAOBAB di MONI sempre
Da gennaio a dicembre;
MONI ieri, oggi e domani
Da noi tutti a cento mani!!!

VII Circolo Didattico di Perugia- Castel Del Piano
Scuola Primaria di Mugnano - Classe 1ª

Notizie dall'Associazione

Il giorno 22 giugno 2011, alle ore 21, al centro Mater Gratiae di Montemorcino PG è stata convocata l'assemblea annuale dei Soci dell'Associazione di volontariato ONLUS "Amici del Malawi", in ottemperanza all'art. 10 dello Statuto dell'Associazione stessa. Il Presidente Mons. Sauro Scarabattoli ha aperto l'assemblea ricordando l'impegno assunto e portato avanti dall'Associazione e ringraziando tutti coloro che in questi anni si sono adoperati per il raggiungimento degli obiettivi che l'Associazione si è prefissata per la realizzazione dei progetti missionari in Malawi. Sua Eccellenza Mons. Bassetti ha ringraziato tutti i membri dell'Associazione che a qualsiasi titolo hanno collaborato alla realizzazione dei progetti missionari in Malawi, esortando a continuare uniti l'opera intrapresa di assistenza e formazione, ciascuno con la propria capacità professionale e morale, nel rispetto degli obiettivi di volontariato e soprattutto nello spirito cristiano di due Diocesi gemellate. Silvana Roma ha illustrato le manifestazioni svoltesi nel corso dell'anno 2010. Con l'ausilio di Laura Pesciarelli, Giovanni Saleppico, Nives Berti e Anna Maria Ceccobelli, riferisce sull'attività di promozione svoltasi nelle scuole (progetto "Adotta un diritto") e nelle parrocchie per far conoscere la realtà Malawiana ed il lavoro operato dalla nostra Associazione: mostre missionarie, lotterie, pesca di beneficenza e concerti. Paolo Pierini ha informato l'Assemblea sulla conclusione del progetto di costruzione dell'Ospedale di Pirimiti che a seguito un capitolato di ristrutturazione e costruzione di vari reparti (Maternità, Radiologia, Laboratorio di analisi, Malnutrizione e Degenze, ecc…) e sulla conclusione del progetto di falegnameria industriale. Successivamente è stata data la parola a Maria Luisa Rossi per i 5 asili, costruiti nel distretto di Zomba. Per il progetto sanitario è intervenuta la dott.ssa Lidia Prattichizzo, la quale ha relazionato sul progetto sanitario ed ha sollecitato l'assemblea a darsi delle regole. Vittoria Tomassoni ha presentato il resoconto finanziario dando lettura delle voci di Bilancio Consuntivo e Stato Patrimoniale 2010 che presenta un esiguo utile al netto degli accantonamenti per costi sostenuti, ma ancora non onorati. Il bilancio è stato approvato dall'assemblea dei soci all'unanimità. Si è poi passati ad affrontare l'argomento delle dimissioni di due membri del Consiglio Direttivo, Maria Luisa Rossi e Lidia Prattichizzo ed è stato chiesto all'Assemblea dei Soci di scegliere, viste le difficoltà della trascorsa gestione, se integrare solo le dimissione dei due membri o rinnovare integralmente tutti i cinque componenti eleggibili.
L'Assemblea si è espressa per la rieleggibilità totale, a questo punti i Consiglieri non dimissionari hanno provveduto a rassegnare ognuno le proprie dimissioni. L'Assemblea, tramite un suo socio, ha proposto una lista di cinque canditati e precisamente: Don Bruno Raugia, Fabio Giamo, Cristina Peirone, Silvana Mori e Vittoria Tomassoni. Il socio Laura Marozzi ha richiesto l'allargamento del numero dei componenti il Consiglio Direttivo, ma sua eccellenza mons. Bassetti ha ritenuto di intervenire per confermare che il numero già previsto è da ritenersi ampliamente sufficiente, viste le dimensioni della nostra Associazione. È stata chiesta la disponibilità dei candidati ed ha seguito dell'accettazione è stata posta a votazione la lista integralmente proposta. L'Assemblea ha eletto a maggioranza l'unica lista presentata con l'astensione di un solo socio.

Stralcio verbale Assemblea Soci

Campagna di tesseramento ANNO 2012

È arrivato il momento di rinnovare la tua tessera annuale di 72,00 Euro, che ti consente di far parte dell'Associazione Amici del Malawi ONLUS anche per il prossimo anno e sostenere da protagonista i progetti (Sanitario-Sociale-Scolastico-Agroalimentare) già attivati in Malawi da diversi anni! Grazie per aver ascoltato la nostra voce ed averci AIUTATO ad AIUTARE!

Concerto "Umbria per il Malawi 150 anni e dintorni"

La preziosa cornice della Sala dei Notari, i cui dipinti ci riportano ad una storia passata, è stata offuscata dalla proiezione di diapositive scattate da un volontario nell'ultimo viaggio in Malawi (Aprile 2011), che ci mostrano invece una realtà attuale.
Il 9 ottobre, mentre le nostre orecchie ascoltavano le meravigliose musiche del complesso bandistico "Lo Smeraldo", gli occhi erano catturati dalla realtà di un popolo lontano, che ha bisogno di noi. Le diapositive illustravano i vari progetti che l'"Associazione Amici del Malawi" ha realizzato in questo paese dell'Africa sub-tropicale: l'Ospedale Solomeo di Pirimiti, Il Politecnico di Arti e Mestieri, i cinque Asili sparsi nel vasto territorio e altre iniziative. I sentimenti che si rincorrevano nell'animo erano molteplici, gonfi di commozione quasi alle lacrime per l'intrecciarsi delle sensazioni che musica ed immagini suscitavano in ciascuno di noi. Il concerto era ad ingresso libero, come sempre avviene da tanti anni, ma forse alle corde del cuore dei numerosissimi spettatori si è aggiunta quella importante che si chiama SOLIDARIETA'. Le offerte, infatti, quest'anno hanno raggiunto una quota mai sfiorata: circa 680 euro; cifra irrisoria se si pensa al numero dei presenti, ma importante rispetto ai concerti precedenti.
Il Complesso Bandistico, come sempre, è un mito.
Ai componenti de "Lo Smeraldo", che abbiamo il piacere di ascoltare anche in altre manifestazioni, si aggiungono per questa occasione, ogni anno, elementi provenienti da altre zone, ma tutti preparati e motivati da un unico carismatico Maestro che risponde al nome di Giuseppe Cecchetti, che sa fondere ed amalgamare suoni, fiati e percussioni in un'unica armonia ricca di patos. In questo concerto intitolato "Umbria per il Malawi - 150 anni e dintorni", il Maestro ci ha regalato la presenza della soprano Paola Scarponi e del tenore David Sotgiu, che hanno aggiunto all'esecuzione un valore particolare.
Per i vecchi volontari come me, è stato bello e commovente ritrovare un tenore di grande successo nel ragazzo che aveva condiviso, molti anni fa, una nostra esperienza in Malawi.
Per tutto ciò dobbiamo complimenti e gratitudine al Maestro Cecchetti che ci onora, insieme al Presidente Maurizio Baldini ed a tutto il Corpo Bandistico, della sua piena condivisione, in questa lunga storia di amicizia tra due popoli diversi e lontani. A Maria Cristina Mencaroni, che ad ogni concerto mette a disposizione la sua grazia e la sua professionalità, diciamo un "grazie" lungo fino al prossimo... concerto!

Clara Magrini

Solomeo in musica per il Malawi

Concerto per i 150 anni dell'Unità d'Italia con immagini dal paese africano
La sera di domenica 22 Maggio, la chiesa di S. Bartolomeo in Solomeo, ha accolto le note musicali della banda"Lo Smeraldo" di Pietrafitta per un concerto celebrativo dei 150 anni d'Italia.
Il maestro Giuseppe Cecchetti ha diretto il gruppo di adulti e giovanissimi suonatori che si sono esibiti dinnanzi ad un numeroso pubblico salito sulla sommità dell'antico borgo medievale per applaudire le magistrali esecuzioni musicali del complesso bandistico.
Il concero che richiamava al tema della pace e della fratellanza, si è aperto con le note dell'inno di Mameli per continuare con le più famose opere di Verdi, con i brani tratti dalla colonna sonora del film "La vita è bella" e quelle coinvolgenti del "Ponte sul fiume Kwai", per concludersi con la melodica suonata del "Silenzio", mentre uno schermo luminoso posto a fianco dell'altare, proiettava le immagini riprese dagli "Amici del Malawi" nel corso dell'ultimo viaggio in terra africana, dove il 28 Aprile scorso, nel distretto di Zomba è stato inaugurato il Solomeo Pirimiti Hospital. Un ospedale che fornirà assistenza sanitaria ostetrica soprattutto e pediatrica (esiste un Reparto per la Malnutrizione), realizzato con il contributo della Regione Umbria, alle quali si è aggiunto il sostegno di privati, primo tra tutti quello dell'imprenditore umbro Brunello Cucinelli.
Al termine del concerto Don Saulo Scarabattoli, Presidente dell'Associazione Amici del Malawi, ha invitato ciascuno dei presenti a conservare lo spirito di carità e fratellanza verso questo popolo così bisognoso, eppure così accogliente e riconoscente, riproponendo le riflessioni nate dal pensiero dello stesso Brunello Cucinelli, che al ritorno dal suo viaggio in Malawi, ha commentato: "Noi abbiamo dato delle cose, loro ci hanno dato il cuore".
Dopo il conserto ci siamo trattenuti per ricordare insieme le "emozioni" vissute durante il viaggio.

Pierpaolo Vicarelli

Ultimo viaggio in Malawi: i volontari del gruppo elettrogeno

Dal 26 al 7 novembre scorso, tre volontari perugini ed un barese, si sono recati in Malawi per istallare un gruppo elettrogeno donato dall'associazione Amici del Malawi, che dovrà supplire alle continue interruzioni di energia elettrica che si verificano quotidianamente all'ospedale di Pirimiti, recentemente inaugurato nel distretto di Zomba. Un disagio che grava ancor di più sulla paziente e rassegnata popolazione malawiana, già provata da una crisi economica e politica incomprensibile e inaccettabile.

Per alcuni di essi la prima esperienza in terra africana è stata come sempre di forte impatto emotivo. La prima prova è stata il viaggio di avvicinamento di 300 chilometri dalla capitale Lilongwe a Zomba, attraverso villaggi poverissimi, posti di blocco e persone a piedi che sbucavano nella notte dalla savana, capace di inghiottire il nostro travagliato pik-up condotto con le sole luci di posizione ed i lampeggianti accesi, dal paziente autista Peter, con l'ausilio coraggioso della "navigatrice" suor Anna Maria Guidotti.

Dopo oltre cinque ore di viaggio a 50 all'ora la compagnia ha finalmente raggiunto l'ospedale di Pirimiti, non prima che il buon Peter abbia fatto sosta alla sua povera abitazione col tetto di paglia, per lasciare a sua moglie e a suo figlio i quattro pomodori che suor Anna Maria gli aveva comperato da un venditore occasionale incontrato lungo il tragitto. Durante la permanenza, fondamentale è stato l'apporto professionale e materiale fornito dalla ditta CEU Impianti di Perugia, dai tecnici Marco Sorci, Gennaro Farinola e Pier Paolo Vicarelli, che hanno eseguito lavori di scavo, cablatura e collegamento elettrico, coadiuvati dall'inseparabile apporto del missionario perugino don Bruno Raugia.

L'apparecchiatura sarà in grado di assicurare l'energia elettrica al reparto maternità e alla sala operatoria dell'ospedale. Vittoria Tomassoni ha curato i contatti con l'amministrazione dell'ospedale diretto dalla dottoressa Zahara Ismail. Il presidente dell'Associazione Amici del Malawi, don Saulo Scarabattoli ed il vescovo Mons. Bassetti, hanno ricordato il prezioso lavoro svolto dai volontari perugini a favore dei nostri fratelli malawiani.

Pierpaolo Vicarelli

Diversi ma uguali

Il giorno 22 Novembre 2011, alle ore 9.30, presso la Sala della Vaccara, si è tenuto l'incontro con gli alunni della 2ª classe elementare (sez. A 20 bambini e sez. B 24 bambini) della Scuola Comparozzi,

Direzione Didattica del 2° Circolo dal titolo:"Diversi ma uguali", per la presentazione del libricino dallo stesso titolo, nato dalla collaborazione che da diversi anni vede impegnate l'Associazione Amici del Malawi ONLUS e le scuole primarie e secondarie di 1°grado del territorio nell'ambito del progetto comunale perugino "Adotta un Diritto" . Presenti, oltre agli alunni e le maestre, alcuni soci dell'Associazione Amici del Malawi ONLUS. Hanno aperto i lavori il Sindaco del Comune di Perugia, Vladimiro Boccali, e l'Arcivescovo di Perugia, Mons. Gualtiero Bassetti, rievocando meravigliose immagini, sia di natura che di uomini, impresse nella loro memoria, riferite ai viaggi fatti in Malawi ed augurandosi la continua collaborazione delle proprie istituzioni con l'Associazione Amici del Malawi, operativa con vari progetti (sanitario, formativo, di accoglienza e sostegno ed agro-alimentare) nel territorio africano oltre a quelli di sensibilizzazione per i giovani, portati avanti nel territorio del perugino. Il libricino, illustrato da Nives Berti, volontaria dell'Associazione, racconta una storia ispirata ai murales che adornano i muri dell'asilo di Chalera e vuole essere uno dei tanti strumenti di cui l'Associazione si avvale per far conoscere ai ragazzi perugini una realtà totalmente diversa dalla nostra, una realtà minacciata da problemi e difficoltà, dove i diritti umani sono del tutto o quasi negati per aiutarli a riflettere sui valori della condivisione,dell'amicizia,della solidarietà, dell'amore per l'altro, soprattutto se povero e bisognoso, valori importanti per la loro formazione di uomini del domani. È stata spiegata, inoltre, agli alunni presenti la Malnutrizione di cui soffrono i bambini Malawiani, da Cristina Peirone, volontaria dell'Associazione, attraverso il racconto della storia "una giornata qualunque" che confronta la vita quotidiana e l'alimentazione di 2 fratellini perugini,

Gianni e Laura, con quella di 2 fratellini malawiani, Saul e Rehza. La partecipazione degli alunni è stata vivace ed attenta, la loro curiosità arricchita da riflessioni simpatiche e significative. L'incontro si è concluso, alle ore 11, con la distribuzione del libricino ad ogni bambino e di materiale didattico, sui temi affrontati, alle maestre.

Cristina Peirone

La malnutrizione spiegata ai bambini

Significa mangiare poco e male: magari senza cibi freschi (frutta e verdura), senza carne o pesce, senza latte ma solo 'nzima' che è la polentina bianca che mangiano con le mani, appallottolandola nel pugno in modo da fare delle palline rotonde che portano in bocca! Ed a volte neanche quello!!Voglio raccontarvi una storia per farvi capire la differenza della vita dei bambini Malawiani da quella dei bambini Italiani. A Perugia vivono 2 fratellini: Gianni e Laura, Gianni è più grande di Laura, ma non sembra perchè non la protegge mai, la prende in giro e spesso le fa i dispetti per farla spaventare! La mamma li sgrida ma Gianni continua imperterrito e Laura non fa altro che piangere!In quella casa ci sono sempre urla e pianti! Al mattino capricci per alzarsi, capricci per colazione: latte e cereali volano per la cucina e la buona frutta fresca che la mamma sbuccia con amore per i suoi bambini spesso rimane nel piatto a scurirsi! A scuola che barba!La maestra spiega ma i bimbi hanno altro per la testa:il nuovo gioco che papà ha promesso loro oppure la partita di calcetto oppure la festicciola a casa dell'amico!Il momento tanto atteso è arrivato: la ricreazione, le merendine!! Ed a pranzo non si ha fame, la merendina è pesante e nonostante sulla tavola ci siano spaghetti al pomodoro con parmigiano, una bella cotoletta dorata e qualche fogliolina di insalata... Gianni e Laura si lamentano:il pranzo non piace loro, la mamma non cucina bene e non parliamo della mensa... Merenda al pomeriggio con pane e nutella o panino al prosciutto o pane all'olio e sale o all'olio e zucchero.. è piacevole e Gianni la prende a sua sorella e i bisticci continuano... A volte si arriva alle mani! Cosa dire della cena? In genere tutta la famiglia è riunita, papà ascolta il telegiornale, mamma racconta le marachelle dei bambini ed i bambini piagnucolano perchè la minestrina è troppo calda oppure la frittata è senza sale, il pane duretto ed il dolce senza la nutella...non vogliono andare a letto dopo cena..vogliono guardare la televisione... proteste, proteste!!

Adesso andiamo in Malawi, a Zomba, un paese piccolo piccolo nel cuore dell'Africa, dove vivono tanti bambini, molti ammalati, molti senza genitori, ed incontriamo Saul e Rehza, due fratellini: Saul è più grande di Rehza e la protegge sempre, la coccola, le dà tanti baci perchè Saul e Rehza non hanno più la mamma ed il papà e vivono con i nonni nelle capanna! Al mattino la nonna sveglia Saul che svelto svelto sveglia la sorellina, la prende per mano e la porta fuori dalla capanna per lavarle il visetto, la fa vestire ed i 2 bambini , mano nella mano, partono insieme per andare a piedi a scuola.Dopo 2 ore di cammino per la savana, arrivano alla scuola dove riescono a mangiare un pò di NZIMA prima di cominciare le lezioni tutti insieme nella stessa classe (i più grandi aiutano i più piccoli a fare i compiti che l'unica maestra presente fa fare loro. Nelle classi sono circa 40 bambini di diversa età!) Il pranzo è allegro: NZIMA e PESCIOLINI SECCHI sono buonissimi, qualche volta c'è anche un pò di verdura: i bambini mangiano a scuola, per terra, con le manine appena lavate e si divertono raccontando storie, poi corrono nel prato davanti alla scuola che non ha nessun gioco, ma loro con degli stracci costruiscono una palla e ci giocano.. Alle 4 del pomeriggio si fa merenda ed è molto importante perchè per Saul e Rehza è l'ultimo pasto della giornata: il LIKUNIPALA sciolto nell'acqua è buonissimo, Saul ne dà un pò del suo a Rehza, la sorellina è più piccola ed ha bisogno di crescere più di lui!! Alle 4 e mezza la scuola finisce: i bimbi si salutano, ringraziano la maestra e ritornano nelle loro capanne.Non hanno giochi nelle capanne e neppure un lettino, una cameretta, dormono a terra su una stuoia vicini vicini per non sentire freddo durante la notte.Arrivati nel villaggio Saul e Rehza vanno a salutare i nonni e tutti gli altri parenti, sono quasi tutti parenti nel villaggio,e siccome devono solo aspettare la notte per andare a dormire perchè non ci sarà la cena, nè la televisione e neppure il peluche da portare nel lettino, ascoltano le storie dei grandi in silenzio senza capricci e quando la nonna dice" bambini è ora di andare a nanna", obbedienti e sorridenti, si alzano, salutano tutti e vanno a sdraiarsi sulla stuoia abbracciati sognando il prossimo giorno!! Siete riusciti a cogliere le differenze tra le vite dei bambini di Perugia e quelli di Zomba? Saul si comporta con Rehza come Gianni si comporta con Laura? Saul e Rehza mangiano le stesse cose che mangiano Gianni e Laura? Saul non è alto e Rehza ha il pancione, non sono cresciuti bene, come Gianni e Laura, sono bambini MALNUTRITI! Il pancione di Rehza non è dovuto al troppo mangiare ma alla mancanza di PROTEINE (Carne, Pesce fresco, Uova, Latte, Formaggio) nella sua dieta!Saul non è alto per lo stesso motivo!I bimbi Malawiani non bevono "LATTE", non mangiano "CICCIA", non bevono "SUCCHI", non mangiano "MERENDINE"... forse dovreste ragionare su come comportarvi tra voi, su tutto quello che avete, su tutto quello che volete avere ancora...su tutto quello che i bimbi del Malawi non hanno ma sorridono e si vogliono bene!!La vita per loro è un bene prezioso perchè molti bambini, per fame, la perdono ed allora? Vogliamo lasciarci aiutare da loro per diventare migliori? Vogliamo chiedere a Gesù bambino quest'anno di portare giocattoli a loro perchè noi ne abbiamo già tanti? Vogliamo chiedere a Gesù bambino di non farli più morire di fame?

Cristina Peirone

Iniziative della Parrocchia Sant'Andrea

Il giorno 30 Novembre, festa di S. Andrea Ap., nella Parrocchia di S. Andrea in Porta S. Susanna (città), è stata apposta una lapide commemorativa in memoria dell'eroico Parroco Mons. Federico Vincenti, protagonista dell'opera di salvezza in favore degli Ebrei.
La cerimonia si è svolta alle diciotto alla presenza di S.E. l'Arcivescovo di Perugia, Mons. Gualtiero Bassetti, e di altre autorità civili.

Il giorno 8 Dicembre, festa dell'Immacolata, sempre nella Parrocchia di S. Andrea, alle ore diciotto, si è tenuto un Concerto e durante l'intervallo Don Remo Bistoni ha presentato il suo nuovo libro "Malawi, mio caro...".

Il bilancio 2010 dell'Associazione

Il 2010 è il nono anno di attività per l'Associazione "Amici del Malawi" dalla sua costituzione giuridica come associazione di volontariato ONLUS. Il 2010, molto simile al 2009, è stato un anno particolarmente impegnativo, per la gestione dei due più ambiziosi progetti in atto: il Solomeo Rural Hospital a Pirimiti e la scuola Politecnico di Arti e Mestieri a Thondwe. Le entrate 2010 hanno registrato una ulteriore crescita di circa 49 punti percentuali rispetto al 2009; tali maggiori entrate sono imputabili all'erogazioni liberali da parte dei maggiori finanziatori del progetto sanitario per l'Ospedale di Pirimiti. Il costo finale della struttura a completamento supererà il milione di euro. La gestione tra entrate e uscite ha prodotto un avanzo di risorse che è stato accantonato, unitamente a quello degli anni precedenti, affinché possa essere utilizzato nel 2011 per terminare i progetti sopra menzionati. Le spese generali di gestione hanno subito un ulteriore incremento, mantenendosi superiori alle entrate della gestione stessa, ma l'andamento è di scarsa rilevanza attestandosi appena sopra il 4% delle entrate totali. Nel 2010 si evidenza una maggiore liquidità rispetto all'anno precedente per effetto di versamenti destinati ad onorare costi già maturati, ma non ancora onorati relativi al progetto di riqualificazione dell'Ospedale di Pirimiti. L'attività dell'Associazione viene garantita, relativamente al Solomeo Rural Hospital, attraverso: un contratto professionale per la direzione dei lavori; una prestazione di lavoro autonomo per seguire il cantiere, un contratto a progetto per il Direttore Sanitario a partire dal 1° di ottobre; relativamente al Politecnico di Thondwe tramite un contratto a progetto di ulteriori sei mesi per lo sviluppo agricolo. Fondamentale importanza riveste l'apporto gratuito dei volontari che consente di destinare la quasi totalità delle donazioni a beneficio della popolazione Malawiana. Le istituzioni locali continuano a portare avanti gli impegni assunti attraverso protocolli, a suo tempo sottoscritti, tra le due Diocesi (Perugia e Zomba gemellate) e le istituzioni stesse. Va inoltre sottolineato come l'impegno della società perugina rivolto al sostentamento dei cinque asili produce ottimi risultati. Anche il progetto comunale "ADOTTA UN DIRITTO" ha continuato il suo percorso grazie ad un gruppo di volontari che sono stati disponibili ad incontrare ragazzi e ragazze delle scuole primarie e secondarie per sensibilizzare, illustrare, proiettare la vita giornaliera dei loro coetanei Malawiani. Il bilancio consuntivo si può definire positivo, ma tutti i soci devono sentirsi impegnati a traguardi sempre più ambiziosi, affinché l'Associazione possa mantenere fede agli impegni presi e possa assumerne altri seconde le necessità primarie del Paese, sempre nel rispetto delle norme che regolano il settore del volontariato. Dalle manifestazioni e raccolte pubbliche che si sono svolte 2010 sono stati raccolti fondi che sono confluiti nel totale della beneficenza che perviene all'Associazione anche tramite erogazioni liberali.

Vittoria Tomassoni

Nota sullo sviluppo dei progetti nel corso del 2010:

Area sanitaria: avanzamento della ristrutturazione e ampliamento Solomeo Pirimiti Hospital.

Area formativo didattica: avanzamento ristrutturazione immobili Politecnico, Scuola di arte e mestieri di Thondwe;

Area sociale: manutenzione delle strutture dei cinque asili, sviluppo della formazione dei bambini e cura della loro salute.

La liquidità al 31/12/2010

Saldi Iniziali		cassa € 248,56	banca € 149.985,14	posta € 12.620,11	Totale € 162.853,81
Beneficenza entrate uscite	 € 735.617,68 € 628.822,90				 € 106.794,78
Attività comm.le entrate uscite	 € 0,00 € 0,00				 € 0,00
Spese generali entrate uscite	 € 4.860,43 € 31.388,13				 – € 26.527,70
Totale al 31/12/2010 di cui:		 € 474,99	 € 241.261,89	 € 1.384,01	€ 243.120,89 € 243.120,89

Dona il tuo 5 X mille agli Amici del Malawi

Carissimi, anche quest'anno nella dichiarazione dei redditi delle persone fisiche potete destinare il 5 per mille dell'Irpef a sostegno dell'Associazione Amici del Malawi: avete la certezza che verrà speso bene.

BASTANO UNA FIRMA E IL CODICE FISCALE 94097990546

da inserire nello spazio apposito presente in tutte le dichiarazioni dei redditi "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale...".

Contatti utili

Associazione Amici del Malawi ONLUS
Uffici: Str. S. Galigano - S. Lucia n. 12/A – Montemorcino - Perugia
Tel. 075 41149 - 075 45373
Zomba (Malawi) - Casa Perugia P.O. BOX 186 Thondwe
Ufficio stampa: cell. 338.4818784
e-mail: amicimalawi@diocesi.perugia.it
www.amicidelmalawi.org

Qui Malawi

Direttore responsabile: Don Remo Bistoni

Redattore: Cristina Peirone

Hanno collaborato: Saulo Scarabattoli, Ines Berti, Clara Magrini, Pierpaolo Vicarelli, Vittoria Tomassoni, Silvana Mori